

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



PROSPETTO SEMPLIFICATO
per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4
del Regolamento Consob n. 11971/99

Publicato in data 09/02/2018

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa.
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti,
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

Albo Banca d'Italia n. 719 - ABI n. 08430

R.E.A. CCIAA di Como n. 43395

Ufficio del Registro Imprese di Como C. Fiscale e P. Iva n. 00196950133

Sede Legale e Direzione Generale Corso Unità d'Italia, 11 - 22063, Cantù (CO)

Tel. 031.719111 - Telefax 031.7377.800 - www.cracantu.it - e-mail: info@cracantu.it

Posta elettronica certificata (PEC): info@pec.cracantu.it

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

CRA CANTU BCC 2018-15/02/2023 T.V.

ISIN IT0005324188

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 20.000.000

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop., nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente, agente per il calcolo e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca. Laddove sia applicato lo strumento del "Bail-in", l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni. (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù BCC Soc. Coop. soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP - provvedimento nr. 0303047/17 del 08/03/2017).
- Nel corso del 2016 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un peggioramento della qualità del credito rispetto all'anno precedente. In particolare, si è registrato un peggioramento dei crediti deteriorati lordi e delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi. Si evidenzia, comunque, che il rapporto dei crediti deteriorati e delle sofferenze sugli impieghi della Banca negli anni di riferimento è inferiore rispetto al dato di sistema (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo, pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. free capital). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale).
In particolare sulla base dei dati al 31/12/2016 il free capital dell'emittente è pari a:
(dati in migliaia di euro)
 - 158.113 rispetto al minimo regolamentare
 - 145.097 rispetto alla misura vincolante a seguito esito SREP
 - 121.959 rispetto all'OCR -overall capital requirement;con riferimento alla base dei dati al 30/06/2017 il free capital dell'emittente è pari a:
 - 156.027 rispetto al minimo regolamentare
 - 148.605 rispetto alla misura vincolante a seguito esito SREP
 - 130.050 rispetto all'OCR -overall capital requirement(cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").
- Il prestito è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo (cfr. sezione "Garanzie").
- La Banca si impegna a chiedere la quotazione delle obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". Nel periodo intercorrente tra la data di emissione e la data di inizio negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-Mtf la Banca provvederà a negoziare le obbligazioni in contropartita diretta con la clientela. (cfr. sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità" e "Fattori di Rischio").
- Il 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile dell'IFRS 9 "Financial Instruments Reporting Standard" omologato il 22 novembre 2016 dalla Commissione Europea. L'applicazione dell'IFRS9 potrebbe avere significativi impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente in particolare a seguito del nuovo modello di impairment. (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili").
- Nel corso del 2017 la Banca è stata oggetto di visita ispettiva periodica dal 13/09/2017 all'1/12/2017 da parte della Banca d'Italia, il cui iter amministrativo post-ispettivo non è ancora concluso.

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell'emittente è Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo Soc.Coop., mentre la denominazione commerciale è CRA CANTU' BCC, di seguito "Banca". La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca ha sede legale e amministrativa in Cantù, Corso Unità d'Italia 11, tel. 031.719.111
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Banca attualmente non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. Tuttavia, esercitando l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo, è tenuta all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. A tal proposito, l'Assemblea dei Soci dello scorso 5 maggio 2017 ha espresso orientamento favorevole alla partecipazione al Gruppo Bancario Cooperativo promosso da Iccrea Banca Spa. La Banca è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 719; Codice ABI 08430.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Fondi propri e coefficienti patrimoniali (dati in migliaia di euro e valori in percentuale)				
	31/12/2016	30/06/2017	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2016	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB (dal 31/03/2017)
Totale Fondi Propri	273.807	274.783	-	-
[di cui componente di qualità primario di livello 1]	273.807	274.783	-	-
CET 1 Capital Ratio	18,93%	18,51%	4,80%	6,05%
Tier 1 Capital Ratio	18,93%	18,51%	6,40%	7,65%
Total Capital Ratio	18,93%	18,51%	8,50%	9,75%
<p>In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolamento UE "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisione e valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 0303047/17 del 08/03/2017, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. <i>Capital Conservation Buffer</i> (CCB), da considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 31/03/2017 nelle misure di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CET 1 ratio pari a 6,05%, vincolante nella misura del 4,80% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,30 a esito dello SREP); - Tier 1 ratio pari a 7,65%, vincolante nella misura del 6,40% (6% ex art. 92 CRR + 0,40% a esito dello SREP); - Total Capital ratio pari al 9,75%, vincolante nella misura del 8,50% (8% ex art. 92 CRR + 0,50% a esito dello SREP). <p>Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all'1,25%, dal 1° gennaio 2018 all'1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.</p>				

Principali indicatori di rischiosità creditizia (valori in percentuale)				
	C.R.A. Cantù BCC		Sistema Banche	
	2016	2015	2016	2015
Sofferenze lorde/impieghi lordi	6,70%	5,76%	10,7%	10,6%
Sofferenze nette/impieghi netti	2,94%	2,88%	4,4%	4,8%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	15,21%	14,59%	17,3%	18,1%

Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro)		
	2016	2015
Margine d'interesse	35.304	37.014
Margine di intermediazione	58.956	65.757
Risultato netto di gestione finanziaria	5.195	11.894
Oneri operativi	-36.772	-37.883
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.843	2.312
Risultato netto d'esercizio	1.197	2.002

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale , corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di euro 1.000 e con valore nominale unitario di euro 1.000, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
DATA DI EMISSIONE	La data di emissione delle obbligazioni è il 15/02/2018. La data di godimento delle obbligazioni è il 15/02/2018.
DATA DI SCADENZA	Le obbligazioni scadono in data 15/02/2023 e da tale data cesseranno di produrre interessi.
CEDOLE LORDE	Il parametro di indicizzazione delle obbligazioni è il tasso Euribor 6 mesi/365, rilevato il 2° giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento della cedola; pubblicato sulle pagine del quotidiano "Il Sole - 24 Ore" ovvero rilevata sui principali quotidiani economici/finanziari a diffusione nazionale ed europea e sul sito web www.euribor.org . La prima cedola è determinata in misura fissa pari all'1% lordo su base annua. Il parametro di indicizzazione delle cedole successive alla prima sarà maggiorato di uno spread pari a: 100 basis points (1%). Alla data di rilevazione del Parametro di Indicizzazione, per la determinazione della cedola successiva, verrà sommato al Parametro di Indicizzazione lo spread definito per la durata del prestito. Il tasso equivalente a quello annuo è ricavato con la seguente formula: $[\sqrt{1 + (EURIBOR \% + PuntiBase \%)} - 1]$ I calcoli delle cedole saranno eseguiti dalla Banca in qualità di Agente per il Calcolo, secondo la convenzione: Unadjusted Following Business Day Convention e base di calcolo Act/Act. Qualora la rilevazione o il riferimento al parametro non fosse possibile per qualsiasi motivo si farà riferimento all'ultima quotazione disponibile, sempre della stessa metodologia di calcolo. In caso di decadenza del parametro di riferimento verrà assunto un parametro sostitutivo che per caratteristiche di sensibilità alle variabili di mercato si presenti più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto. Qualora il parametro di indicizzazione delle obbligazioni si riduca fino a zero o diventi negativo, l'investitore percepirà gli interessi commisurati alla somma algebrica (se positiva) tra il valore del parametro di indicizzazione e lo spread positivo previsto.

	<p>Laddove la somma algebrica dei suddetti valori risultasse pari a zero o negativa, l'investitore non percepirà interessi.</p> <p>Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle seguenti date:</p> <p style="text-align: center;">15/08/2018 – 15/02/2019 15/08/2019 – 15/02/2020 15/08/2020 – 15/02/2021 15/08/2021 – 15/02/2022 15/08/2022 – 15/02/2023</p>															
<p>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</p>	<p>Per le obbligazioni a tasso variabile in emissione si prospetta il rendimento in base alle ipotesi di seguito descritte:</p> <p>1 - la prima cedola è determinata in misura fissa pari all'1% lordo su base annua. Per il calcolo delle cedole successive alla prima si ipotizza che il "Parametro di Indicizzazione", Euribor 6 mesi/365 rilevato il 2° giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento della cedola, dato rilevato da "Il Sole 24ore" del 13/01/2018 pari a -0,275, si mantenga costante per tutta la vita del titolo;</p> <p>2 - il tasso nominale annuo lordo di interesse è determinato dal "Parametro di indicizzazione" e dallo spread pari a 100 b.p. (1%) dalla 2° alla 10° cedola, con troncamento al terzo decimale.</p> <p>3 - il titolo è sottoscritto dal 15/02/2018 al 22/06/2018 al prezzo di 100, con precollocamento dal 12/02/2018, ed è portato a scadenza.</p> <p>Alla scadenza delle obbligazioni a tasso variabile, nell'ipotesi di prima cedola fissata all'1% lordo annuo e costanza del "Parametro di indicizzazione", il rendimento effettivo lordo è pari allo 0,751% ed il rendimento effettivo netto è pari allo 0,556%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un CCT (Certificato di Credito del Tesoro) di simile scadenza, ad esempio il CCT 15/07/2023 IT0005185456 con riferimento ai prezzi del 12/01/2018 (Fonte: "Il Sole 24 Ore"), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="427 1059 1444 1350"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>CCT 15/07/2023 IT0005185456</th> <th>BCC 18-15/02/2023 Tasso Variabile IT0005324188 1°Emissione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>15/07/2023</td> <td>15/02/2023</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>101,224</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>0,210%</td> <td>0,751 %</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>0,156%</td> <td>0,556 %</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">fonte "Il Sole 24 ore" del 13/01/2018</p>	Caratteristiche	CCT 15/07/2023 IT0005185456	BCC 18-15/02/2023 Tasso Variabile IT0005324188 1°Emissione	Scadenza	15/07/2023	15/02/2023	Prezzo di acquisto	101,224	100	Rendimento effettivo annuo lordo	0,210%	0,751 %	Rendimento effettivo annuo netto	0,156%	0,556 %
Caratteristiche	CCT 15/07/2023 IT0005185456	BCC 18-15/02/2023 Tasso Variabile IT0005324188 1°Emissione														
Scadenza	15/07/2023	15/02/2023														
Prezzo di acquisto	101,224	100														
Rendimento effettivo annuo lordo	0,210%	0,751 %														
Rendimento effettivo annuo netto	0,156%	0,556 %														
<p>GARANZIE</p>	<p>Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti. Per il prestito obbligazionario è stata richiesta la garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo. In presenza della garanzia da parte del Fondo, i sottoscrittori ed i portatori delle Obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al paragrafo precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l'evento di default dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p> <p>In particolare, il Fondo interviene, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto dello stesso, anche in caso di applicazione di una delle seguenti fattispecie introdotte dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cfr. "sezione Fattori di Rischio"):</p>															

	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione o azzeramento del valore nominale dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione; • annullamento dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione; • conversione dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione in azioni o in altre partecipazioni della stessa Banca o di una società che la controlla o di un ente-ponte; • modifica della scadenza dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione o dell'importo degli interessi maturati in relazione agli stessi o della data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. <p>Sono esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate o da altri soggetti obbligati, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate o di altri soggetti obbligati.</p> <p>L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta da parte del portatore del titolo ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria. Si invita comunque l'investitore a visitare il sito internet www.fgo.bcc.it. La garanzia è stata concessa in data 08/02/2018</p>
CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'	<p>La Banca si impegna a richiedere l'ammissione a quotazione delle obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven".</p> <p>Si rinvia al "Regolamento Hi-MTF - segmento order driven", a disposizione sul sito internet www.hi-mtf.com per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione.</p> <p>Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca interviene giornalmente sullo stesso in qualità di <i>liquidity provider</i> allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela.</p> <p>La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù BCC assume il ruolo di negoziatore in conto proprio per le obbligazioni in attesa di quotazione, nel periodo intercorrente tra la data di regolamento e la data di inizio negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione HI-MTF, senza qualificarsi come internalizzatore sistematico.</p> <p>Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dalla Banca si rinvia alla "Policy di formazione dei prezzi", alla "Policy di esecuzione e trasmissione degli ordini" e alla "Policy per la valutazione della liquidità degli strumenti finanziari" disponibili in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.cracantu.it.</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p>
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>

TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	<p>Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, unico Foro competente è quello nella cui giurisdizione si trova la sede legale dell'Emittente.</p> <p>Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p> <p>Si precisa che, ai sensi dell'art. 84 del D.L. n. 69/2013 (convertito con modificazioni dalla L. n. 98/2013), per la risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti bancari e finanziari e necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.</p> <p>In particolare per la risoluzione di controversie relative l'osservanza degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nell'esercizio di un'attività o di un servizio di investimento da parte dell'intermediario (che può anche non coincidere con l'Emittente), l'investitore – purché non rientri tra le controparti qualificate o tra i clienti professionali ai sensi del Testo Unico della Finanza – può ricorrere all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) previsto dal D.Lgs. n. 130 del 2015 ed istituito presso la CONSOB con delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.</p> <p>Per ulteriori dettagli sulla procedura presso l'ACF l'investitore può consultare il sito web dell'ACF (www.acf.consob.it).</p>

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 15/02/2018 al 22/06/2018, con precollocamento dal 12/02/2018 salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.cracantu.it.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.cracantu.it.</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 20.000.000 (ventimilioni), e viene emesso al prezzo di 100. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.cracantu.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 20.000 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 1.000 cadauno, con eventuali multipli incrementali di euro 1.000. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>
DATA DI REGOLAMENTO	Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento, ovvero nel periodo di precollocamento, saranno regolate alla data di godimento; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento

utile compresa nel Periodo di Offerta. Al sottoscrittore sarà addebitato un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato del rateo di interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).
Le Obbligazioni saranno regolate alle seguenti date:

	Periodo dal	Periodo al	Data di Regolamento
precollocamento	12/02/2018	15/02/2018	15/02/2018
1 ^a tranche	16/02/2018	19/02/2017	20/02/2018
2 ^a tranche	20/02/2018	02/03/2018	05/03/2018
3 ^a tranche	05/03/2018	16/03/2018	19/03/2018
4 ^a tranche	19/03/2018	06/04/2018	09/04/2018
5 ^a tranche	09/04/2018	24/04/2018	26/04/2018
6 ^a tranche	26/04/2018	11/05/2018	14/05/2018
7 ^a tranche	14/05/2018	22/05/2018	23/05/2018
8 ^a tranche	23/05/2018	01/06/2018	04/06/2018
9 ^a tranche	04/06/2018	22/06/2018	25/06/2018

Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.
I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.

FATTORI DI RISCHIO

La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione.
Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Informativa al Pubblico - III Pilastro ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013" dell'anno 2016 disponibile sul sito www.cracantu.it e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2016.

RISCHIO DI CREDITO

L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento.

Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating".

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

La Banca non riveste la qualifica di Internalizzatore Sistemático per le proprie emissioni.

La Banca tuttavia si impegna richiedere l'ammissione alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca interviene giornalmente sullo stesso in qualità di *liquidity provider* allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela.

Nel periodo intercorrente tra la data di regolamento e la data di inizio negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-Mtf la Banca provvederà a negoziare le obbligazioni in contropartita diretta con la clientela.

La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione *"Condizioni di liquidità e liquidabilità"*, e alla *"Policy di esecuzione e trasmissione ordini"*, alla *"Policy di formazione dei prezzi"* e alla *"Policy per la valutazione della liquidità degli strumenti finanziari"*, tutte pubblicate sul sito www.cracantu.it.

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

Sebbene un titolo a tasso variabile segua l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - Bank Recovery and Resolution Directive, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. *"bail-in"* che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il bail-in si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1 instruments); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (T2 instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior). Nell'ambito delle *"restanti passività"*, il *"bail-in"* riguarda prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle *"restanti passività"* e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del *"bail-in"* alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. *"depositi protetti"*) e le *"passività garantite"* definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del *"bail-in"* può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività. Resta fermo quanto già evidenziato in merito alle garanzie prestate dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (cfr. sezione *"Garanzie"*).

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 *"Disposizioni di vigilanza per le banche"*, ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano

– tra l’altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all’attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d’Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell’adesione – obbligatoria ai fini dell’esercizio dell’attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell’emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l’attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l’obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall’appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall’altro si evidenzia che l’investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l’investitore l’esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. *free capital*).

Sulla base dei dati al 31/12/2016 il *free capital* dell’emittente è pari a:

(dati in migliaia di euro)

- 158.113 rispetto al minimo regolamentare
- 145.097 rispetto alla misura vincolante a seguito esito SREP
- 121.959 rispetto all’OCR - *overall capital requirement*;

con riferimento alla base dei dati al 30/06/2017 il *free capital* dell’emittente è pari a

- 156.027 rispetto al minimo regolamentare
- 148.605 rispetto alla misura vincolante a seguito esito SREP
- 130.050 rispetto all’OCR - *overall capital requirement*.

RISCHIO CONNESSO ALL’ENTRATA IN VIGORE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI E ALLA MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Il 1 gennaio 2018 entra in vigore il nuovo principio contabile dell’IFRS 9 “Financial Instruments Reporting Standard” omologato il 22 novembre 2016 dalla Commissione Europea. Il nuovo principio sostituirà integralmente lo IAS 39; si applicherà, pertanto, a tutti gli strumenti finanziari classificabili nell’attivo e nel passivo di stato patrimoniale del bilancio, modificandone incisivamente i criteri di classificazione e di misurazione e le modalità di determinazione dell’*impairment*, nonché definendo nuove regole di designazione dei rapporti di copertura.

Si prevede che, alla data di prima applicazione, gli impatti principali sull’Emittente potranno derivare dall’applicazione del nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio “*expected losses*”, che determinerà un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate (in particolare crediti verso la clientela), nonché dalla applicazione delle nuove regole per il trasferimento delle posizioni tra i differenti “Stage” di classificazione previsti dal nuovo standard.

L’applicazione dell’IFRS9 potrebbe avere significativi impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente in particolare a seguito del nuovo modello di *impairment*.

RISCHIO CONFLITTI DI INTERESSE

Di seguito vengono indicati i conflitti di interessi connessi con l’emissione delle obbligazioni:

	<p>a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e il Responsabile del Collocamento.</p> <p>b) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo.</p> <p>c) Coincidenza dell'Emittente con il soggetto abilitato al servizio di negoziazione in conto proprio nel periodo che precede la quotazione sul mercato Hi-MTF.</p>
--	--

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.cracantu.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2016 contenente la relazione della società di revisione;
- Bilancio esercizio 2015 contenente la relazione della società di revisione;
- Policy di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini;
- Policy per la Formazione dei Prezzi;
- Policy per la Valutazione della Liquidità degli Strumenti Finanziari.

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet www.cracantu.it le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI	<p>La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù BCC, Società Cooperativa, con sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia, 11, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Angelo Porro, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù BCC, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Angelo Porro dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: center;">Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop.</p> <p style="text-align: center;">Il Presidente Angelo Porro</p> <p style="text-align: center;"></p>
-----------------------------	--